



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**LUIS00400Q**

**GARFAGNANA**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>L'utenza scolastica , proveniente prevalentemente da una zona montana- marginale, con valori di riferimento condivisi e ancora preservata dagli eccessi dei fenomeni di devianza riscontrabili nei grandi centri urbani, facilita il rapporto educativo . Pari a zero la percentuale di studenti svantaggiati, scarso il fenomeno dell'immigrazione e comunque nella maggior parte dei casi gli studenti senza cittadinanza, presenti soprattutto nell'Istituto Professionale, risultano ben inseriti nel contesto scolastico .Il numero medio di studenti per insegnante risulta ben al di sotto del numero medio nella regione Toscana e nella provincia di Lucca. Questo favorisce senza dubbio l'intervento formativo.</p>	<p>Il bacino di utenza dell'istituto è costituito da due aree fondamentali e significativamente disomogenee: Garfagnana e Media Valle del Serchio. La prima caratterizzata da piccoli centri, la seconda con un minor numero di comuni , ma più abitati e in una posizione di cerniera tra la Valle del Serchio e Lucca e la sua Piana. Il pendolarismo è quindi un fenomeno diffuso e pertanto numerosi studenti pendolari incontrano difficoltà logistiche per lo svolgimento di attività extrascolastiche. La provenienza inoltre degli alunni da numerose scuole secondarie di primo grado ( nove) con le conseguenti inevitabili differenze nell'impostazione didattica e nei livelli di preparazione di base, richiede un notevole impegno nell'organizzazione del lavoro e della progettazione educativa.La distribuzione degli alunni iscritti al primo anno per voto dell'esame di licenza media è differenziata nelle singole scuole, con un grande divario tra Liceo e Professionale e Tecnici e ciò condiziona inevitabilmente il lavoro didattico.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>L'ampio ventaglio di indirizzi scolastici offerto dal nostro istituto trova nel contesto economico risposte positive alle richieste di confronto e collaborazione. Questa sinergia tra la realtà scolastica e il contesto economico è favorita dalle ridotte dimensioni delle attività artigianali e commerciali e dal forte radicamento territoriale delle realtà industriali.</p>	<p>Nel nostro territorio esistono poche ma importanti industrie nel settore cartario e farmaceutico a fronte di numerose piccole aziende operanti nel settore artigianale e commerciale.L'attuale crisi economica ha colpito prevalentemente i settori artigianale e terziario, aumentando la disoccupazione e costringendo ad un maggiore pendolarismo. Il fenomeno dell'immigrazione per il momento è riscontrabile maggiormente nell'area della Media Valle del Serchio.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Le condizioni di sicurezza delle sedi del nostro istituto permettono di svolgere l'attività didattica con tranquillità. Infatti i nostri edifici scolastici sono stati</p>	<p>La carenza dei finanziamenti statali impedisce talvolta la realizzazione di attività extracurricolari utili alla formazione dei giovani e all'ampliamento</p>

<p>oggetto di recenti lavori di ristrutturazione antisismica , di prevenzione incendi e di messa in sicurezza. Le condizioni socio-economiche della nostra utenza permettono di richiedere contributi alle famiglie per i viaggi di istruzione e attività facoltative. I finanziamenti ricevuti permettono di avere laboratori ben attrezzati soprattutto dal punto di vista informatico, a cui si aggiungono aule dotate di pc e LIM. Le biblioteche dell'ISI sono due ma hanno un patrimonio librario consistente.</p>	<p>dell'offerta formativa pertanto è necessario ricorrere a partecipazioni o a bandi indetti dalle Fondazioni o a progetti PON . Con tali contributi è stato possibile realizzare laboratori e aule didattiche munite di pc e LIM.</p>
--	--

## 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>L'età piuttosto bassa dei docenti immessi in ruolo porta spinte e motivazioni innovative. Sono presenti competenze professionali che permettono di ampliare l'offerta formativa in relazione ai bisogni particolari dell'utenza. La maggior parte dei docenti possiede certificazioni linguistiche e/o informatiche. L'Istituto, grazie alle capacità del Dirigente Scolastico , ha stretto rapporti con molti soggetti, enti, aziende che operano non solo nel territorio provinciale ma anche regionale e nazionale e ciò ha indubbiamente un impatto positivo sulla formazione degli studenti e sulle possibilità per i nostri giovani diplomati di inserirsi nel mondo del lavoro.</p>	<p>Più della metà dei nostri docenti ha un contratto a tempo determinato, ciò comporta una precarietà significativa nel corpo docente. Anche per la rimanente parte degli insegnanti assunti a tempo indeterminato la loro permanenza nelle nostre scuole risulta per lo più limitata negli anni; ciò è dovuto alla marginalità territoriale della scuola rispetto ai luoghi di provenienza dei docenti. Non sempre quindi la scuola può garantire continuità didattica agli alunni e in particolar modo a quelli con disabilità , anche se il gruppo di docenti di sostegno, pur con contratto a tempo determinato ha una certa stabilità nella scuola.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo . In tutte le scuole è bassa la percentuale degli alunni non ammessi alla classe successiva, mentre quella degli alunni con giudizio sospeso è in linea con la media della provincia ,fatta eccezione per il professionale .Dal confronto dei dati attuali con quelli precedenti si evidenzia un aumento delle ammissioni alle classi successive. Il miglioramento è dovuto ad una progettazione più attenta ai bisogni formativi degli alunni da parte dei dipartimenti disciplinari. La buona preparazione dei nostri alunni nella maggior parte delle nostre scuole è attestata anche dall'alta percentuale collocata nelle fasce più alte di voto conseguito all' Esame di Stato ( una delle priorità del nostro Piano di Miglioramento).</p>	<p>I debiti formativi si concentrano in determinate discipline e in alcune sezioni. Il numero degli abbandoni e dei trasferimenti sia in entrata che in uscita è più alto nelle classi del primo biennio, ma comunque in linea con i dati provinciali e nazionali. Più alto comunque in numero dei trasferimenti in entrata rispetto a quello dei trasferimenti in uscita. Troppo alta risulta la percentuale degli alunni con giudizio sospeso in alcune classi del Professionale rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr/>	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il numero dei trasferimenti e degli abbandoni è molto ridotto rispetto alla popolazione scolastica. La percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva è relativamente alta rispetto alla media provinciale e nazionale. La collocazione degli studenti diplomati nelle varie fasce di voto è differenziata tra le varie scuole, ma sostanzialmente evidenzia una situazione di equilibrio. Risulta un netto miglioramento del voto in uscita degli alunni del professionale rispetto ai dati degli anni precedenti.</p>

### 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
Risultano nettamente migliorate le performances di matematica negli Istituti Tecnici, rispetto ai precedenti anni scolastici.	Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' generalmente inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. Mentre la variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. Emerge inoltre una significativa disparità tra alunni delle stesse classi.

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 <b>2</b> 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Si rilevano alcune criticità rispetto ai punteggi ottenuti nelle prove INVALSI da parte delle nostre scuole sia sull'italiano che sulla matematica

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola ha una consolidata e sistematica pratica di solidarietà e collaborazione civica con una forte ricaduta nel sociale. La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di condotta, determinato particolarmente dal rispetto delle regole, dall'etica della responsabilità individuale e del senso di legalità. La scuola ha firmato un protocollo di "Educazione alla cittadinanza attiva e responsabile" ed ha istituito un team di docenti formati per la prevenzione e la lotta al bullismo e al cyberbullismo. Alcune classi hanno aderito a progetti di autoimprenditorialità nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento. La maggior parte degli alunni ha competenze digitali adeguate.	Sono presenti alcuni comportamenti problematici prevalentemente sull'istituto professionale e sui tecnici, risolti comunque con una collaborazione costante con le famiglie. Alcune criticità si rilevano all'inizio del percorso formativo per la diversità della provenienza sia territoriale che sociale. Permangono limitati gruppi di studenti che non raggiungono un'adeguata autonomia.

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b>

	Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr/>	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono e le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate.

## 2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
La maggior parte dei diplomati iscritti all'università consegue la metà dei crediti formativi previsti per l'anno accademico frequentato. Molto alta la percentuale di studenti immatricolati alla facoltà di ingegneria e alle facoltà dell'area chimico-farmaceutica. Circa la metà dei diplomati che entrano nel mondo del lavoro, trova occupazione entro pochi mesi dal conseguimento del diploma. E' cresciuta la percentuale di studenti diplomati che si sono immatricolati all'università (circa il 41%)	Risulta difficile monitorare da parte della scuola il proseguo delle esperienze formative e/o lavorative dei singoli studenti. La percentuale dei contratti a tempo indeterminato è sensibilmente diminuita nella nostra zona ed è molto al di sotto della media regionale e nazionale. Resta invece molto alta la percentuale dei contratti di apprendistato.

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 + <hr/>	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ancora non è in grado di raccogliere in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro. Dai dati in possesso alla scuola risulta che gli alunni diplomati si inseriscono in modo accettabile nel mondo universitario o del lavoro.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola ha definito il proprio curricolo nella maggior parte degli ambiti disciplinari (italiano, matematica, inglese, scienze) ed il profilo delle competenze che gli studenti dovrebbero possedere in uscita dalla scuola. I modelli per la programmazione didattica sono comuni a tutte le scuole dell'ISI e costante è il confronto e la collaborazione tra docenti di classi parallele. Sono attuati moduli per il recupero delle competenze. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo della nostra scuola sempre attenta ai bisogni del territorio.	Ancora in fase iniziale la definizione di un curricolo per competenze trasversali. Non sempre viene valutata l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle singole discipline. Lo svolgimento di prove per classi parallele non è sistematico.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo di scuola, anche se la definizione degli obiettivi da raggiungere deve essere migliorata. La progettazione didattica periodica viene condivisa in sede di ambito disciplinare/ dipartimento. I docenti fanno riferimento a criteri di programmazione didattica e di valutazione definiti a livello di scuola. La scuola però utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti non in modo sistematico. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti viene effettuata costantemente anche se in modo non sempre efficace

### 3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola realizza gli interventi didattici per il recupero, il consolidamento ed il potenziamento sia in orario curricolare che in orario extracurricolare. Sono particolarmente curati gli spazi laboratoriali e la scuola interviene annualmente con azioni di manutenzione e con l'individuazione di figure responsabili. E' possibile usufruire nella biblioteca di un servizio quotidiano di prestito. La scuola promuove e sostiene l'utilizzo di metodologie didattiche innovative (utilizzo LIM, peer-education, gruppi di livello, registro elettronico). Numerosi docenti hanno partecipato ad iniziative o corsi di aggiornamento, promossi anche dalla scuola, sull'uso di nuove metodologie didattiche. La scuola definisce le regole di comportamento nell'ambito scolastico con la stesura e la diffusione del patto di corresponsabilità e del regolamento di istituto. Esiste un clima di collaborazione molto proficuo tra insegnanti e personale ATA. Non si rilevano atti gravi di vandalismo e/o di bullismo.</p>	<p>Si evidenzia una scarsa flessibilità nell'articolazione dell'orario delle lezioni, che risulta comunque adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti. E' da migliorare l'organizzazione nell'utilizzo dei laboratori in modo tale che tutti gli studenti delle scuole abbiano pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali. Bassissima è la frequenza con cui gli studenti utilizzano il servizio della biblioteca. Manca in biblioteca qualsiasi tipo di servizio aggiuntivo, oltre il prestito e la consultazione. La didattica laboratoriale è parte fondamentale nella programmazione delle singole discipline, ma deve essere ancora potenziata. Non è sempre facile coinvolgere le famiglie all'interno del dialogo educativo. Nonostante una forte azione interlocutoria risultano ancora numerose azioni sanzionatorie. Ci sono inoltre alcune classi in cui le relazioni tra gli studenti e tra studenti e insegnanti risultano talvolta difficili. Piuttosto alta la percentuale di ingressi alla seconda ora e di ritardi che possono essere considerati come segni da un lato della scarsa responsabilità da parte degli studenti, dall'altro delle difficoltà di base che la scuola deve affrontare per operare con continuità nella didattica quotidiana.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'organizzazione di spazi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti; gli spazi laboratoriali sono utilizzati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. In linea di massimo però i conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

### 3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Sono</p>	<p>Difficoltà nel monitoraggio degli obiettivi conseguiti dagli studenti dotati di piani educativi personalizzati</p>



<p>progettati piani educativi individualizzati per specifici gruppi di studenti (es. studenti con cittadinanza non italiana, studenti con BES). Sono progettati interventi sui temi della prevenzione del disagio e dell'inclusione ; è favorita la partecipazione dei docenti a corsi di formazione riguardanti l'inclusione degli studenti con disabilità e/o l'inclusione degli studenti con cittadinanza non italiana. E' stata anche costituita una commissione di docenti che si occupano di inclusione inoltre la scuola realizza percorsi di lingua italiana per studenti stranieri. Il recupero degli studenti in difficoltà è effettuato nel corso dell'anno scolastico con interventi di recupero in orario scolastico e corsi di recupero pomeridiani, ma concentrato in particolare al termine dell'anno scolastico con corsi di recupero mattutini in preparazione delle verifiche per alunni con giudizio sospeso. Il potenziamento avviene attraverso i progetti attivi nella scuola(certificazioni linguistiche, informatiche)e partecipazioni a gare o competizioni interne ed esterne.</p>	<p>a livello di consiglio di classe e nel programmare attività interculturali. Non sempre i percorsi realizzati per studenti stranieri riescono a favorirne il successo scolastico. Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà non sempre risultano efficaci, in quanto gli scarsi finanziamenti non permettono un'azione didattica costante nel tempo. Le attività di potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari e di valorizzazione delle eccellenze potrebbero essere incrementate.</p>
---	---

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<b>Eventuale commento sul giudizio assegnato</b>
<p>Le attività realizzate dalla scuola risultano efficacemente inclusive. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata. Gli interventi educativi realizzati sono globalmente efficaci. Vengono realizzate sia attività di recupero che di potenziamento.</p>

### 3.4 - Continuita' e orientamento

<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
<p>La scuola realizza azioni per assicurare la continuità educativa nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro. Tra i docenti dell'istituto sono individuate figure deputate all'orientamento in entrata ,che lavorano in sinergia con i docenti delle scuole secondarie di primo grado. Vengono organizzati incontri e stage con gli alunni delle scuole medie. All'inizio di ogni anno scolastico si attiva il progetto</p>	<p>Non sempre gli interventi realizzati per garantire una continuità educativa risultano efficaci e resta una notevole scollatura tra scuola secondaria di primo e di secondo grado. E' necessario rafforzare un servizio di counseling orientativo per gli studenti delle classi terminali, coinvolgendo le famiglie, il centro per l'impiego e le realtà produttive del territorio. Necessità di rafforzare un servizio di</p>

<p>di accoglienza/socializzazione rivolto agli alunni delle classi prime con il coinvolgimento di studenti-tutor. La scuola sviluppa attività per orientare gli studenti alla conoscenza di sé, alla scelta degli indirizzi di studio ed alla costruzione di un progetto di vita sia nel biennio iniziale che nelle classi terminali. La scuola porge particolare attenzione al ri-orientamento degli studenti svolgendo azioni di accompagnamento per la scelta di un nuovo indirizzo o la via dell'istruzione/formazione. La scuola ha attivato un servizio di placement per gli studenti in uscita. Le attività di orientamento coinvolgono tutti gli indirizzi dell' istituto e sono rivolte sia alle varie facoltà universitarie sia al territorio e alle realtà produttive e professionali. La scuola organizza percorsi per le competenze trasversali nella piena consapevolezza dei fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e il più possibile integrati nel Piano dell'Offerta formativa triennale della scuola .Nell'ultimo anno si è verificato un incremento notevole del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza soprattutto nel liceo e di conseguenza anche dei tutor di scuola e dei tutor aziendali coinvolti in questi percorsi .</p>	<p>counseling orientativo per gli studenti delle classi terminali, coinvolgendo le famiglie, il centro per l'impiego e le realtà produttive del territorio. Vi sono notevoli difficoltà nel monitorare il numero degli studenti che seguono il consiglio orientativo. La scuola ha incontrato notevoli difficoltà nel reperire sul nostro territorio aziende o enti disposti ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola/ lavoro.Non è sempre facile per i tutor monitorare l'attività svolta dagli studenti durante l'alternanza. E' necessario incrementare i percorsi di impresa simulata.</p>
---	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Le attività di continuità sono positivamente strutturate ed anche le attività di orientamento sono per lo più efficaci. La scuola coinvolge studenti e famiglie in attività organizzate alla conoscenza sia di corsi post diploma e universitari sia di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio.Le attività legate</p>

ai PCTO sono in linea con il PTOF e vengono sufficientemente monitorate.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione dell'istituto è definita chiaramente e viene condivisa all'interno della comunità scolastica, sia a livello di progettazione che di comunicazione. La missione della scuola è promossa e pubblicizzata all'esterno, presso le famiglie e il territorio. La scuola pianifica le proprie azioni attraverso la condivisione e la collaborazione dei docenti, promosse e coordinate dalla leadership educativa del dirigente scolastico. Il monitoraggio dei livelli di raggiungimento degli obiettivi si attua attraverso la misurazione delle performance e l'autovalutazione. L'individuazione dei ruoli di responsabilità e la definizione dei compiti per il personale sono chiare ed esplicitate in organigramma e funzionigramma. Le funzioni strumentali vengono individuate dal Collegio dei Docenti tra i vari indirizzi dell'istituto. Il programma annuale è impostato coerentemente con gli obiettivi del PTOF e le risorse sono allocate sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola ( lingue straniere, informatizzazione, laboratori specialistici). Soddisfacente è il supporto fornito dal DSGA e dal nucleo della segreteria amministrativa al dirigente scolastico per il controllo della realizzazione del PTOF.</p>	<p>Persistono ancora alcune difficoltà nell'avviare concrete forme di collaborazione fra i docenti. I progetti prioritari vengono finanziati con forme di collaborazione esterne in quanto il FIS è inadeguato. Le scarse risorse finanziarie non permettono pertanto di incentivare in modo adeguato le numerose figure strumentali richieste dai vari indirizzi scolastici dell'istituto . La scarsità di risorse finanziarie obbligano a scelte prioritarie ed allungano i tempi di realizzazione. La realtà economica e produttiva del territorio non agevola la ricerca di finanziamenti privati. Si evidenzia inoltre una frammentazione nei progetti in quanto nell'ISI sono presenti un Liceo, un tecnico ed un professionale, anche se molto è stato fatto negli ultimi anni per programmare iniziative trasversali a tutti gli indirizzi. il monitoraggio delle azioni non è sempre attuato in modo strutturato.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha definito prevalentemente la propria missione, condividendola con la comunità scolastica, le</p>

famiglie ed il territorio. Le responsabilità ed i compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impegnata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. Non sempre però la scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni.

### 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le proposte di formazione sono articolate: valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, uso delle TIC ,robotica educativa. L'ISI fa parte anche della rete Toscana per l'inclusione di alunni stranieri che prevede l'iscrizione dei docenti referenti e non solo, al master c/o l'Università di Firenze o di Siena. E' stato attivato in questo anno un corso di formazione specifica sulla didattica inclusiva per DSA e BES. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. I criteri adottati dal Comitato di valutazione sono stati considerati adeguati. Nella scuola sono presenti gruppi di docenti organizzati per aree disciplinari e per dipartimenti che producono materiali didattici; tale organizzazione favorisce la collaborazione ed il lavoro di gruppo. La scuola promuove lo scambio ed il confronto fra docenti.</p>	<p>Permangono difficoltà nel motivare la partecipazione dei docenti e nel monitorare la ricaduta dei corsi di formazione nell'attività della scuola. Inoltre un corpo docente non stabile nell'istituto fa sì che una parte dei docenti mostri scarso impegno nel valorizzare le proprie competenze e le esperienze formative. Risulta difficile sia monitorare la ricaduta della condivisione dei materiali sull'attività didattica. sia raccogliere in modo sistematico strumenti e materiali prodotti nei gruppi di lavoro.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola realizza iniziative formative per i docenti, valorizza il personale tenendo conto delle competenze possedute e promuove lo scambio ed il confronto tra docenti.</p>

### 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola partecipa a diverse reti di scuola negli ambiti provinciale e regionale. Le finalità delle reti sono coerenti con la missione della scuola e con le richieste di formazione del territorio. I rapporti con il territorio sono positivi e la scuola coglie le opportunità che le vengono offerte dal territorio stesso e dalle istituzioni locali in un clima di continua collaborazione ;integra nella propria offerta formativa esperienze di alternanza scuola/lavoro con ricadute abbastanza positive nel percorso formativo degli alunni.Sono stati implementati strumenti via web di comunicazione con le famiglie che consentono trasparenza rispetto agli aspetti organizzativi e didattici (sito, registro elettronico, posta elettronica). Le famiglie sono sempre coinvolte nelle attività di riorientamento, specialmente nel primo biennio, oltre che in momenti di formazione legati all'adolescenza.</p>	<p>Permangono difficoltà nel monitorare la ricaduta della collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa. Accettabile è il coinvolgimento dei genitori nella progettazione e definizione dell'offerta formativa. anche se resta scarsa la partecipazione dei genitori alle votazioni per gli organi collegiali.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola partecipa a reti di scuola e le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola propone stage ed inserimenti lavorativi per gli studenti e coinvolge i genitori, anche se non sempre con successo, a partecipare alle sue iniziative.</p>

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*Aumentare gli studenti diplomati con una votazione all'esame superiore a 80 e diminuire quella dei diplomati con 60*

#### Traguardo

*Aumentare la percentuale dei diplomati soprattutto dei tecnici e del professionale che ottengono un risultato all'esame superiore a 80 .*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Inclusione e differenziazione

*Migliorare e diffondere le attività di recupero e potenziamento*

##### 2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Raccogliere informazioni su competenze e curriculum dei docenti*

##### 3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

*Migliorare e diffondere l'uso del registro elettronico e le modalità di comunicazione via Web*

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

*Aumentare il punteggio medio di istituto nelle prove standardizzate*

#### Traguardo

*Incrementare il punteggio medio di istituto nelle prove standardizzate per ottenere risultati nella media provinciale*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curriculum, progettazione e valutazione

*Ridefinizione del curriculum di italiano e matematica e dei relativi criteri di valutazione per le classi del primo biennio*

##### 2. Inclusione e differenziazione

*Migliorare e diffondere le attività di recupero e potenziamento*

##### 3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Raccogliere informazioni su competenze e curriculum dei docenti*

### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

#### Priorità

*Sviluppare competenze sociali e civili: rispetto delle regole , dei diritti altrui e dell'ambiente, uso corretto dei social, contrasto del bullismo e del cyberbullismo.*

#### Traguardo

*Coinvolgimento di tutte le classi dell'istituto in progetti di educazione alla salute, al rispetto dell'ambiente , alla legalità, alla cittadinanza attiva e responsabile.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

## **1. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

*Incentivare collaborazione con associazioni ed enti territoriali per sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza degli allievi*

---

### **Priorità**

*Migliorare le competenze musicali degli studenti dell'istituto*

### **Traguardo**

*Migliorare le competenze musicali degli alunni favorendo la partecipazione degli studenti al progetto di educazione musicale.*

### **Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo**

#### **1. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

*Collaborare con gli insegnanti della scuola secondaria di primo grado allo scopo di adottare un coerente sviluppo in verticale della pratica musicale.*